

da me Notaro congiunti:  
Trifoniti Noga Amari ed Antonio Buttafoco,  
animati da reciproca stima ed affetto, si sono  
determinati d'unirsi in matrimonio col doppio  
rito civile e religioso, osservate le rispettive  
disposizioni legislative e canoniche, ma  
prima vogliono in virtù di quest'atto stabi-  
lire i patti e le condizioni, che regolere-  
ranno la loro futura unione, dichiarando  
anzitutto che essi intendono adottare  
il regime dotale giusta come è prescritto  
dal Codice Civile.

Ciò posto la suddetta Noga Amari, autoriz-  
zata dal detto di lei padre, volendo concor-  
rere al buon decoro e sostegno del venuto  
futuro matrimonio, costituisce in dote a  
se stessa i seguenti beni provenienti ad essa  
quale unica figlia ed erede legittima  
della di lei defunta madre Caterina But-  
tafoco fu Antonino, cioè: 1° una spezzona  
di terra seminativa, sita nel territorio  
di Ribera, contrada Torre Costa di Longo,  
dell'estensione di circa are sessanta due  
e centiare diciotto, pari a canoni tre del-  
l'abolita misura, corda di canne ventidue



e palmi due, confinante con terre di Giorgio  
Manetta, con terre di Marin Burnò e con ter-  
re di Carmelo Sambino, del valore, agli effetti  
della tassa di registro, di lire cento cinquanta.  
2° una casa terrana, sita in Ribera, via Sa-  
pe, confinante con casa di Giovanni Orlando,  
con casa di Paolo Di Pina, con la suddetta via e  
con casa dello stesso Stefano Amari, del valo-  
re, agli effetti della tassa di registro, di  
lire cento cinquanta.

3° lire trecentottanta due e centesimi cin-  
quanta, che il futuro sposo Antonio But-  
tafoco dichiara d'avere ricevuto in mane-  
ta di corpo legale nel Regno e ne ritaglia  
ampia e valida quietanza: quali lire  
trecentottanta due e centesimi cinquan-  
ta rappresentano il valore degli oggetti  
di biancheria opporati in dote dalla  
defunta Caterina Buttafoco al comparen-  
te Stefano Amari. Questi dal canto suo  
volendo pure contribuire al buon decoro  
e sostegno del suddetto futuro matrimonio,  
costituisce in dote alla suddetta sua fi-  
glia Noga Amari accettata tutti oggetti  
di biancheria stimati da un perito giusto

268  
L. 50

150

387.50

f. 682.50

An. n. 25. 11. 111